CALCULUS I

RICCARDO CEREGHINO



Elementi di Calculus Marzo 2019 – classicthesis v4.6



INDICE

INTRODUZIONE NOTAZIONE 1.1 Insiemistica Simboli logici 1.2.1 Intervalli 1.3 Insiemi 1.3.1 Relazioni tra insiemi 1.3.2 Operazioni tra insiemi 1.4 Numeri reali 4 1.5 Geometria 1.5.1 Circonferenza Ellisse 6 II FUNZIONI 2 FUNZIONI ELEMENTARI DI VARIABILE REALE 9 2.1 Il concetto di funzione 9 Operazioni tra funzioni 2.2 9 2.2.1 Nomenclatura 2.3 Funzioni pari e dispari 10 2.4 Funzioni monotone 10 2.5 Traslazioni, dilatazioni e riflessioni 10 2.5.1 Osservazioni 11 2.6 Simmetrie, traslazioni, compressioni e dilatazioni di grafici. 2.7 Funzione composta 2.8 Funzione inversa e sue proprietà. 12 2.8.1 Costruire l'inverso di f 2.9 Polinomi 12 FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE 13 3.1 Potenze 13 3.1.1 Proprietà delle potenze 14 3.2 Esponenziale 14 3.2.1 Proprietà 15 3.3 Logaritmo 15 4 FUNZIONI TRIGONOMETRICHE 4.1 Radianti 17 4.2 Le funzioni seno e coseno 17 Simmetria 4.2.1 17 Monotonia 4.2.2 18 Formule trigonometriche 18 4.3 La funzione tangente 19 Simmetria 4.3.1

		4.3.2 Monotonia 19							
	4.4 Funzioni trigonometriche inverse 20								
		4.4.1 Dominio ed immagine 20							
		4.4.2 Parità 20							
		4.4.3 Monotonia 20							
		4.4.4 Relazioni 21							
	FUNZIONI CONTINUE E LIMITI								
5									
	5.1 Funzioni continue 25								
6	LIMITI 27								
		Punto di accumulazione 27							
	6.2	•							
		6.2.1 Limite destro e sinitro 28							
	6.3								
		6.3.1 Potenze 30							
		6.3.2 Esponenziali e logaritmi 31							
		6.3.3 Funzioni trigonometriche ed inverse 31							
		6.3.4 Forme indeterminate del tipo o/o 32							
		6.3.5 Forme indeterminate del tipo infinito/infinito							
		oinfinito 32							
	•	Intorno 32							
	6.5	Limiti di successioni 33							
	6.6	Estremo superiore, inferiore, massimo e minimo asso							
		luto. 33							
	6.7	Teorema degli zeri 35							
IV		ERIVATE							
7	DERIVATE 39								
	7.1 Rette nel piano 39								
	7.2	Derivata e retta tangente 39							
		Derivate delle funzioni elementari 40							
		Derivata destra e sinistra 41							
		Proprietà delle funzioni derivabili. 41							
	-	Derivata funzione inversa 42							
	7.7	Estremi relativi 42							

Parte I INTRODUZIONE



NOTAZIONE

1

Un richiamo alla notazione che verrà utilizzata nel documento.

1.1 INSIEMISTICA

- Ø Insieme vuoto
- \mathbb{N} | Insieme dei numeri naturali compreso lo 0
- ℤ Insieme dei numeri relativi
- Insieme dei numeri razionali
- \mathbb{R} Insieme dei numeri reali

1.2 SIMBOLI LOGICI

- | tale che
- \Rightarrow implica
- ⇔ se e solo se
- ∀ | per ogni
- ∃ esiste
- ∄ non esiste
- ∈ appartiene
- ∉ | non appartiene

1.2.1 Intervalli

intervallo limitato chiuso intervallo limitato aperto a destra intervallo limitato aperto a sinistra intervallo illimitato chiuso a sinistra intervallo illimitato aperto a sinistra intervallo illimitato chiuso a destra intervallo illimitato aperto a destra intervallo illimitato aperto a destra intervallo illimitato

$$[a,b] = \{x \in \mathbb{R} | a \le x \le b\}$$

$$(a,b) = \{x \in \mathbb{R} | a < x < b\}$$

$$[a,b) = \{x \in \mathbb{R} | a \le x < b\}$$

$$(a,b] = \{x \in \mathbb{R} | a < x \le b\}$$

$$[a,+\infty) = \{x \in \mathbb{R} | x \ge a\}$$

$$(a,+\infty) = \{x \in \mathbb{R} | x > a\}$$

$$(-\infty,b] = \{x \in \mathbb{R} | x \le b\}$$

$$(-\infty,b) = \{x \in \mathbb{R} | x < b\}$$

$$(-\infty,b) = \mathbb{R}$$

1.3.1 Relazioni tra insiemi

Dati due insiemi *A* e *B*:

INCLUSIONE: si dice che *A* è un sottoinsieme di *B*, o che è contenuto in *B*:

$$A \subseteq B$$

$$\forall x \in A \Rightarrow x \in B$$

INCLUSIONE PROPRIA:

$$A \subsetneq B$$

$$\begin{cases} \forall x \in A \Rightarrow x \in B \\ \exists x \in B | x \notin A \end{cases}$$

1.3.2 Operazioni tra insiemi

INTERSEZIONE:

$$A \cap B = \{x \in X | x \in A, x \in B\}$$

UNIONE:

$$A \cup B = \{x \in X | x \in Aorx \in B\}$$

DIFFERENZA INSIEMISTICA:

$$A \setminus B = \{x \in X | x \in A, x \notin B\}$$

COMPLEMENTARE:

$$A^C = \{ x \in X | x \notin A \}$$

PRODOTTO CARTESIANO: dove (x, y) denota la coppia ordinata

$$A \times B = \{(x, y) | x \in A, y \in B\}$$

1.4 NUMERI REALI

Dati $x, y, z \in \mathbb{R}$ sono definite le operazioni di:

- somma x + y
- prodotto *xy*

• relazione d'ordine x < y

Che soddisfano le seguenti proprietà:

ASSOCIATIVA.

$$(x + y) + z = x + (y + z) = x + y + z$$

$$(xy)z = x(yz) = xyz$$

COMMUTATIVA.

$$x + y = y + x$$

$$xy = yx$$

DISTRIBUTIVA.

$$x(y+z) = xy + xz$$

ESISTENZA DELL'ELEMENTO NEUTRO.

$$x + 0 = 0 + x = x$$

$$1x = x1 = x$$

ESISTENZA DELL'INVERSO.

$$\forall x \in \mathbb{R} \quad \exists! x = -x \in \mathbb{R} | x + (-x) = 0$$

$$\forall x \in \mathbb{R} \quad x \neq 0 \quad \exists ! y = \frac{1}{x} \in \mathbb{R} | x \frac{1}{x} = 1$$

RELAZIONE D'ORDINE TOTALE. per ogni $x,y,z\in\mathbb{R}$ una ed una sola delle seguenti relazioni è vera.

$$\begin{cases} x < y \\ x = y \\ x > y \end{cases}$$

TRANSITIVA.

$$(x < y) \cap (y < z) \Rightarrow (x < z)$$

COMPATIBILITÀ CON LA SOMMA.

$$x < y \Rightarrow x + z < y + z$$

COMPATIBILITÀ CON IL PRODOTTO.

$$x < y \cap z > 0 \Rightarrow xz < yz$$

$$x < y \cap z < 0 \Rightarrow xz > yz$$

1.5 GEOMETRIA

1.5.1 Circonferenza

Dato il centro di una circonferenza $C = (x_c, y_c)$ Si esprime l'equazione della circonferenza nella forma:

$$(x - x_c)^2 + (y - y_c)^2 = r^2$$

Oppure:

$$x^2 + y^2 + \alpha x + \beta y + \gamma = r^2$$

Per cui se O = (0,0)

$$x^2 + y^2 = r^2$$

1.5.1.1 Forma canonica:

$$\alpha = -2x_c$$
 $\beta = -2y_c$ $\gamma = x_c^2 + y_c^2 - r^2$
 $x^2 + y^2 + \alpha x + \beta y + \gamma = r^2$

Per ricavare il centro:

$$C = \left(-\frac{\alpha}{2}, -\frac{\beta}{2}\right)$$

Per ricavare il raggio:

$$r = \sqrt{\frac{\alpha^2}{4} + \frac{\beta^2}{4} - \gamma}$$

1.6 ELLISSE

Equazione dell'ellisse (con centro nell'origine degli assi)

$$\frac{x^2}{a^2} + \frac{y^2}{b^2} \qquad a \neq 0, b \neq 0$$

Parte II

FUNZIONI



2.1 IL CONCETTO DI FUNZIONE

Definizione: una funzione $f:A\to\mathbb{R}$ dove $A\subseteq\mathbb{R}$ è una legge che assegna ad ogni $x\in A$ uno ed un solo valore $y=f(x)\in\mathbb{R}$

Nota: in questo caso, i valori di A sono chiamati variabile indipendente (x), mentre \mathbb{R} è la variabile dipendente y=f(x)

Nota: inoltre definiamo A = dom f come il dominio della funzione. **Definizione:** Il grafico di f:

$$f = \left\{ (x, y) \in \mathbb{R}^2 \middle| x \in A, y = f(x) \right\}$$

Definizione: L'immagine di *f* , Im f:

$$f(A) = \{ f(x) \in \mathbb{R} | x \in A \}$$

2.2 OPERAZIONI TRA FUNZIONI

Date due funzioni $f: A \to \mathbb{R}$ $g: B \to \mathbb{R}$

SOMMA E DIFFERENZA:
$$(f+g)(x) = f(x) + g(x)$$
 $dom(f+g) = A \cap B$

PRODOTTO:
$$(fg)(x) = f(x)g(x)$$
 $dom(fg) = (A \cap B)$

rapporto:
$$(\frac{f}{g})(x) = f(x)g(x)$$
 $dom(\frac{f}{g}) = \{x \in \mathbb{R} | x \in A, x \in B, g(x) \neq 0\}$

RECIPROCO:
$$\frac{1}{f}(x) = \frac{1}{f(x)} = [f(x)]^{-1} \quad dom(\frac{1}{f}) = x \in A | f(x) \neq 0$$

2.2.1 Nomenclatura

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x)

- f è detta **iniettiva** se $\forall y_0 \in \mathbb{R}$, $f(x) = y_0$ ha al più una soluzione.
- f è detta **surgettiva** se $\forall y_0 \in \mathbb{R}, f(x) = y_0$ ha almeno una soluzione.
- f è detta **bigettiva** se $\forall y_0 \in \mathbb{R}, f(x) = y_0$ ha una ed una sola soluzione, ovvero se la funzione è sia iniettiva che surgettiva.

2.2.1.1 Osservazioni

- 1. f è surgettiva se e solo se $IMf = \mathbb{R}$
- 2. f è iniettiva se e solo se $y_0 \in IMf$, $f(x) = y_0$ ha al più una soluzione.

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x) sono fatti equivalenti:

- *f* è iniettiva
- $\forall x_1, x_2 \in A \cap x_1 \neq x_2$ allora $f(x_1) \neq f(x_2)$
- dati $x_1, x_2 \in A | f(x_1) = f(x_2)$ allora $x_1 = x_2$

2.3 FUNZIONI PARI E DISPARI

Data una funzione $f:A\to\mathbb{R},\quad y=f(x),\,\forall x\in A\quad -x\in A$ f è detta:

$$f(-x) = \begin{cases} f(x) & pari \\ -f(x) & dispari \end{cases}$$

2.4 FUNZIONI MONOTONE

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x)

• $\forall x_1, x_2 \in A$ $x_1 < x_2$ f è detta:

$$\begin{cases} f(x_1) \le f(x_2) & crescente \\ f(x_1) \ge f(x_2) & decrescente \end{cases}$$

• $\forall x_1, x_2 \in A$ $x_1 < x_2$ f è detta:

$$\begin{cases} f(x_1) < f(x_2) & strettamentecrescente \\ f(x_1) > f(x_2) & strettamentedecrescente \end{cases}$$

2.5 TRASLAZIONI, DILATAZIONI E RIFLESSIONI

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x):

TRASLAZIONI:
$$x_0>0$$
, $y_0\in\mathbb{R}$
$$g(x)=f(x-x_0) \text{ Traslazione verso destra}$$

$$g(x)=f(x+x_0) \text{ Traslazione verso sinistra}$$

$$g(x)=f(x)+y_0 \text{ Traslazione verso l'alto}$$

 $g(x) = f(x) - y_0$ Traslazione verso il basso

dilatazioni: a > 0

$$g(x) = f(\frac{x}{a})$$
 Dilata su asse x

$$g(x) = a \times f(x)$$
 Dilata su asse y

RIFLESSIONI:

$$g(x) = f(-x)$$
 Riflette su asse y

$$g(x) = -f(x)$$
 Riflette su asse x

$$g(x) = -f(-x)$$
 Riflette rispetto l'origine

2.5.1 Osservazioni

Se f(x) è dispari e $0 \in \text{dom } f$

$$f(0) = f(-0) = -f(0) \Rightarrow f(0) = 0$$

Se $n \in \mathbb{N}$, $n \ge 1$

$$f(x) = x^n = \underbrace{x \times \dots \times x}_{\mathbf{n} \text{ volte}}$$

- se n è pari, f è pari
- se n è dispari, f è dispari
- 2.6 SIMMETRIE, TRASLAZIONI, COMPRESSIONI E DILATAZIONI DI GRAFICI.

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x):

Traslazioni: $x_0 > 0$, $y_0 \in \mathbb{R}$

$$g(x) = f(x - x_0)$$
 Traslazione verso destra

$$g(x) = f(x + x_0)$$
 Traslazione verso sinistra

$$g(x) = f(x) + y_0$$
 Traslazione verso l'alto

$$g(x) = f(x) - y_0$$
 Traslazione verso il basso

dilatazioni: a > 0

$$g(x) = f(\frac{x}{a})$$
 Dilata su asse x

$$g(x) = a \times f(x)$$
 Dilata su asse y

RIFLESSIONI:

$$g(x) = f(-x)$$
 Riflette su asse y

$$g(x) = -f(x)$$
 Riflette su asse x

$$g(x) = -f(-x)$$
 Riflette rispetto l'origine

12

2.7 FUNZIONE COMPOSTA

Date due funzioni $f: A \to \mathbb{R}$ e $g: B \to \mathbb{R}$ la funzione:

$$g(y) = g(f(x)) = (g \circ f)(x)$$
 $x \in A$

Con dominio:

$$dom (g \circ f) = \{x \in \mathbb{R} | x \in A \cap f(x) \in B\}$$

2.8 funzione inversa e sue proprietà.

Data una funzione iniettiva $f: A \to \mathbb{R}$

$$\forall y \in f = f(A), \exists ! x \in A | f(x) = y$$

Da cui si ricava che:

$$x = f^{-1}(y)$$
 $f^{-1}: B \to \mathbb{R}$ $B = Imf$

2.8.1 Costruire l'inverso di f

- 1. Determinare Im f = B e $dom f^{-1} = B$
- 2. $y \in B$ determiniamo $x \in A | f(x) = y$
- 3. $x = f^{-1}(y)$
- 4. $y = f^{-1}(x)$ $x \rightleftharpoons y$

Il grafico di $y = f^{-1}(x)$ è simmetrico rispetto alla bisettrice x = y della funzione y = f(x)

2.8.1.1 Osservazioni

$$f(f^{-1}(y)) = y$$
 $\forall y \in dom^{f^{-1}} = Imf$
 $f^{-1}(f(x)) = x$ $\forall x \in domf = Imf^{-1}$

Inoltre f è invertibile se e solo se è iniettiva o surgettiva, da cui:

$$g^{-1}: Imf \to \mathbb{R}$$

2.9 POLINOMI

$$f(x) = a_0 + a_1 x + \dots + a_n x^n = \sum_{k=0}^n a_k x^k$$

 $a_0, a_1, \dots, a_n \in \mathbb{R}$ Coefficienti $a_n \neq 0$ n è il grado del polinomio Per cui:

$$n = 1$$
 $y = a_0 + a_1 x$ Rette $n = 2$ $y = a_0 + a_1 x + a_2 x^2$ Parabole

3

3.1 POTENZE

Fissato un esponente $a \in \mathbb{R}$ la funzione potenza è:

$$f(x) = x^a$$

la cui definizione e dominio dipendono dal valore dell'esponente a.

•
$$a = n \in \mathbb{N}$$

$$f(x) = x^n = \underbrace{x \times \dots \times x}_{\text{n volte}}$$
 dom $f = \mathbb{R}$ Im $f = \begin{cases} \mathbb{R} & \text{se n dispari} \\ [0, +\infty) & \text{se n pari } n \neq 0 \\ \{0\} & n = 1 \end{cases}$

•
$$a = -n \in \mathbb{Z}, n \in \mathbb{N}, n \ge 1$$

$$f(x) = x^{-n} = \frac{1}{x^n}$$
 dom $f = \mathbb{R} \setminus \{0\}$ Im $f = \begin{cases} \mathbb{R} \setminus \{0\} & \text{n dispari} \\ (0, +\infty) & \text{n pari} \end{cases}$

•
$$a = \frac{1}{n} \in \mathbb{Z}, n \in \mathbb{N}, n \ge 2$$

$$f(x) = x^{\frac{1}{n}} = \sqrt[n]{x}$$
 dom $f = \begin{cases} \mathbb{R} & \text{n dispari} \\ [0, +\infty) & \text{n pari} \end{cases}$ Im $f = \begin{cases} \mathbb{R} & \text{n dispari} \\ [0, +\infty) & \text{n pari} \end{cases}$

•
$$a = \frac{m}{n} \in \mathbb{Q}, n \in \mathbb{N}, n \ge 1, m \in \mathbb{Z}$$

$$f(x) = x^{\frac{m}{n}} = \sqrt[n]{m} \quad \text{dom } f = (0, +\infty) \quad \text{Im } f = (0, +\infty)$$

•
$$a \in \mathbb{R}$$

$$f(x) = x^{a} = \begin{cases} \sup\{x^{q} | q \in \mathbb{Q}, q \le a\} & x \ge 1\\ \inf\{x^{q} | q \in \mathbb{Q}, q \le a\} & 0 < x < 1 \end{cases} \quad \text{dom } f = (0, +\infty) \quad \text{Im } f = (0, +\infty)$$

Osserviamo che:

- f(0) = 0
- f(1) = 1
- se n pari f è pari
- se *n* dispari *f* è dispari

3.1.1 Proprietà delle potenze

•
$$x^{n+m} = x^n x^m$$

•
$$(x^n)^m = x^{nm}$$

OSSERVAZIONI

$$f(x) = x^0 = 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$$
$$0^0 = 1$$

3.1.1.1 Dimostrazioni

$$x^{n+m} = \underbrace{x \times \cdots \times x}_{\text{n+m volte}} = \underbrace{(x \times \cdots \times x)}_{\text{n volte}} \times \underbrace{x \times \cdots \times x}_{\text{m volte}} = x^{n+m}$$

$$(x^n)^m = \underbrace{x^n \times \cdots \times x^n}_{\text{m volte}}$$

$$x^n = x^{n+0} = x^n x^0 \qquad x \neq 0$$

$$x^0 = 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

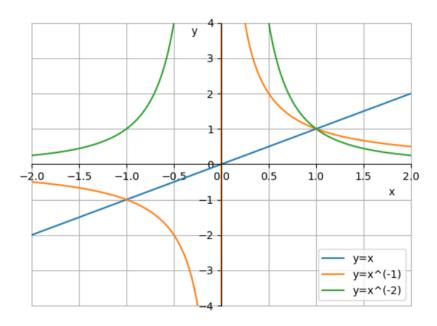


Figura 3.1: Grafici di funzioni di potenze.

3.2 ESPONENZIALE

Fissata la base a > 0 con $a \neq 1$, la funzione esponenziale è

$$f(x) = a^x$$
 dom $f = \mathbb{R}$ Im $f = (0, +\infty)$

Se si sceglie come base il numero di Nepero $e=2.71828\cdots>1$, la funzione esponenziale si denota:

$$f(x) = e^x = \exp x$$

3.2.1 Proprietà

- 1. se a > 1, allora la funzzione a^x è strettamente crescente
- 2. se 0 < a < 1, allora la funzione a^x è strettamente decrescente
- 3. se $0 < a < b \text{ con } a, b \neq 1$

$$\begin{cases} a^x < b^x & x > 0 \\ a^x > b^x & x < 0 \end{cases}$$

- 4. valgono le seguenti proprietà:
 - $a^0 = 1$
 - $a^1 = a$
 - $a^{x_1+x_2} = a^{x_1+x_2}$ $x_1, x_2 \in \mathbb{R}$
 - $a^{-x} = (\frac{1}{a})^x$ $x \in \mathbb{R}$
 - $(a^x)^b = a^{bx}$ $x, b \in \mathbb{R}$

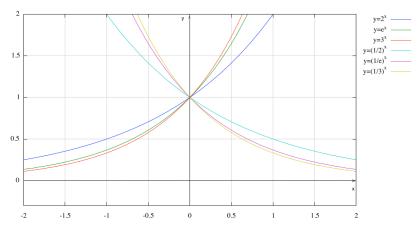


Figura 3.2: Grafici di funzioni esponenziali.

3.3 LOGARITMO

Fissata la base a > 0 con $a \neq 1$, la funzione logaritmo

$$f(x) = \log_a x$$
 dom $f = (0, +\infty)$ Im $f = \mathbb{R}$

è definita come la funzione inversa della funzione esponenziale a^x . Se si sceglie come base il numero di Nepero e, il logaritmo si denota:

$$f(x) = \log_e = \log x = \ln x$$

- 1. se a > 1, allora la funzione $\log_a x$ è strettamente crescente
- 2. se 0 < a < 1, allora la funzione $\log_a x$ è strettamente decrescente
- 3. se $0 < a < b \text{ con } a, b \neq 1$

$$\begin{cases} \log_a x > \log_b x & sex > 1 \\ \log_a x < \log_b x & se0 < x < 1 \end{cases}$$

- 4. valgono le seguenti proprietà:
 - $\log_a a^x = x$ x > 1
 - $\bullet \ a^{\log_a x} = x \qquad x > 0$
 - $\log_a 1 = 0$
 - $\log_a a = 1$
 - $\log_a(x_1x_2) = \log_a x_1 + \log_a x_2$ $x_1, x_2 > 0$
 - $\log_a(\frac{x_1}{x_2}) = \log_a x_1 \log_a x_2$ $x_1, x_2 > 0$ $\log_a x^b = b \log_a x$ $x > 0, b \in \mathbb{R}$

 - $\log_a x = \frac{\log_b x}{\log_b a} = \frac{\ln x}{\ln a}$ $x > 0, b > 0, b \neq 1$
 - $a^x = e^{(\ln a)x}$ $x \in \mathbb{R}, a > 0, a \neq 1$

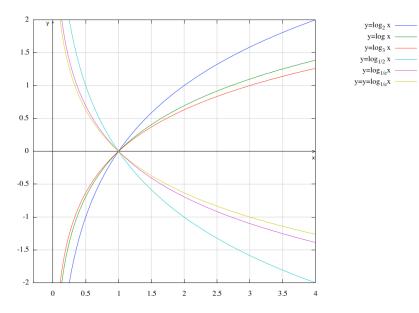


Figura 3.3: Grafici di funzioni logaritmiche.

4

4.1 RADIANTI

Sia γ una circonferenza di raggio 1 (detta circonferenza goniometrica) il cui centro O è anche l'origine di un sistema di assi cartesiani e sia A il punto (1,0). Partendo da A percorriamo la circonferenza in senso antiorario oppure in senso orario. Sia x un numero reale, denotiamo con P_x il punto su γ che si ottiene percorrendo la circonferenza a partire dal punto A per un arco di lunghezza |x|, in senso antorario se $x \geq 0$, oppure in senso orario se x < 0. Il punto P_x individua un angolo nel piano avente vertice O e delimitatio dalle semirette nel piano uscenti da O e passanti per A e per P_x . Il numero reale x rappresenta la misura dell'angolo in radianti.

La relazione tra radianti e gradi è data da:

$$\frac{\gamma_{\rm radianti}}{2\pi} = \frac{\gamma_{\rm gradi}}{360}$$

Osserviamo che l'incremento della lunghezza x di 2π corrisponde a compiere un intero giro sulla circonferenza in senso antiorario ritornando al punto P_x (così come decrementare di 2π la lunghezza x). Quindi si ha:

$$P_{x\pm k2\pi} = P_x \qquad \forall x \in \mathbb{R}, k \in \mathbb{N}$$

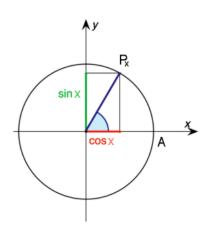


Figura 4.1: Circonferenza goniometrica

4.2 LE FUNZIONI SENO E COSENO

Una funzione $f: \mathbb{R} \in \mathbb{R}$ è detta periodica di periodo T, T > 0 se:

$$f(x+T) = f(x) \forall x \in \mathbb{R}$$

La caratteristica fondamentale delle funzioni periodiche è che i suoi valori si ripetono dopo intervalli di ampiezza T.

4.2.1 Simmetria

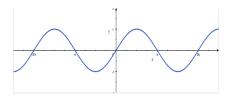
Indichiamo con $\cos x$ e con $\sin x$ rispettivamente l'ascissa e l'ordinata del punto P_x . Le funzioni $y = \cos x$ e $y = \sin x$ sono definite su \mathbb{R} a

valori nell'intervallo [-1,1], sono periodiche di minimo periodo 2π e soddisfano la relazione:

$$\sin^2 x + \cos^2 x = 1$$

4.2.2 Monotonia

Per la periodicità di seno e coseno ci basta studiarne le proprietà nell'intervallo $[0,2\pi]$. Dalle definizioni segue subito che la funzione seno è dispari e la funzione coseno è pari; inoltre la funzione coseno è strettamente decrescente in $[0,\pi]$ e strettamente crescente in $[\pi,2\pi]$. La funzione seno è strettamente crescente in $[0,\frac{\pi}{2}] \cup [\frac{3}{2}\pi,2\pi)$ e strettamente decrescente in $[\frac{\pi}{2},\frac{3}{2}\pi]$.



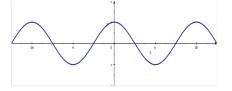


Figura 4.2: Grafico delle funzioni: seno e coseno

4.2.3 Formule trigonometriche

4.2.3.1 Formule di addizione e sottrazione

$$\sin(\alpha \pm \beta) = \sin(\alpha)\cos(\beta) \pm \cos(\alpha)\sin(\beta)$$
$$\cos(\alpha \pm \beta) = \cos(\alpha)\cos(\beta) \mp \sin(\alpha)\sin(\beta)$$

4.2.3.2 Formule di duplicazione

$$\sin(2x) = 2\sin x \cos x$$
$$\cos(2x) = 2\cos^2 x - 1$$

4.2.3.3 Formule di potenza

$$(\sin x)^2 = \sin^2 x = \frac{1 - \cos(2x)}{2}$$
$$(\cos x)^2 = \cos^2 x = \frac{1 + \cos(2x)}{2}$$

4.2.3.4 Formule di bisezione

$$\sin(\frac{x}{2}) = \sqrt{\frac{1 - \cos x}{2}} \qquad 0 < x \le 2\pi$$
$$\cos(\frac{x}{2}) = \sqrt{\frac{1 + \cos x}{2}} \qquad -\pi < x \le \pi$$

4.2.3.5 Formule di prostaferesi

$$\sin x - \sin y = 2\sin(\frac{x-y}{2})\cos(\frac{x+y}{2})$$
$$\cos x - \cos y = -2\cos(\frac{x-y}{2})\sin(\frac{x+y}{2})$$

$$\cos(x + \pi) = -\cos x \qquad \sin(x + \pi) = -\sin x$$
$$\cos(x + \frac{\pi}{2}) = -\sin x \qquad \sin(x + \frac{\pi}{2}) = \cos x$$

4.3 LA FUNZIONE TANGENTE

La funzione tangente è:

$$\tan x = \frac{\sin x}{\cos x}$$

Definita nei punti di \mathbb{R} diversi da $\frac{\pi}{2} + k\pi$, $k \in \mathbb{Z}$ e, come vedremo in seguito, ha immagine \mathbb{R} . La funzione tangente è periodica per: $(x) = \tan(x + k\pi)$ per $k \in \mathbb{Z}$ cioè $\tan(x)$ è periodica di minimo periodo $T = \pi$.

Nella Figura 4.3 è evidenziata la tangente nel punto $(A, Q_x = \tan(x))$.

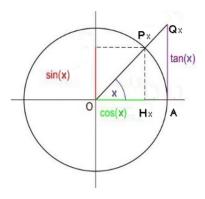


Figura 4.3: Tangente.

4.3.1 Simmetria

Dalle proprietà di simmetria delle

funzioni seno e coseno, si deduce che la funzione tangente è dispari: il rapporto di una funzione pari e di una funzione dispari è dispari.

4.3.2 Monotonia

La funzione tangente è strettamente crescente in ogni intervallo $(\frac{-\pi}{2} + k\pi, \frac{\pi}{2} + k\pi), k \in \mathbb{Z}$

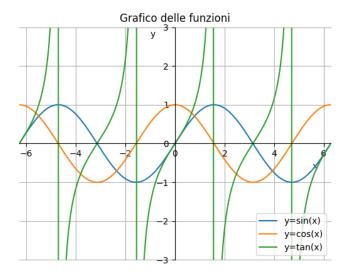


Figura 4.4: Funzioni trigonometriche

4.4 FUNZIONI TRIGONOMETRICHE INVERSE

Le funzioni trigonometriche inverse sono definite come, il dominio della funzione di partenza è stato ristretto per permettere l'inversione della funzione.

$$\arcsin x = f^{-1}(x) \qquad f(x) = \sin(x) \qquad x \in \left[\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2}\right]$$
$$\arccos x = f^{-1}(x) \qquad f(x) = \cos(x) \qquad x \in [0, \pi]$$
$$\arctan x = f^{-1}(x) \qquad f(x) = \tan(x) \qquad x \in \left(\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2}\right)$$

4.4.1 Dominio ed immagine

dom
$$\arcsin x = [-1,1]$$
 dom $\arccos x = [-1,1]$ dom $\arctan x = \mathbb{R}$
Im $\arcsin x = [\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2}]$ Im $\arccos x = [0, \pi]$, Im $\arctan x = (\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2})$

4.4.2 Parità

$$\arcsin(-x) = -\arcsin x$$

 $\arctan(-x) = -\arctan x$

4.4.3 Monotonia

• la funzione $\arcsin x$ è strettamente crescente

- la funzione arccos x è strettamente decrescente
- la funzione arctan *x* è strettamente crescente

4.4.4 Relazioni

$$\arcsin x + \arccos x = \frac{\pi}{2}$$

$$\arccos(-x) = \pi - \arccos(x)$$

$$\arctan x + \arctan(\frac{1}{x}) = \begin{cases} \frac{\pi}{2} & x > 0\\ \frac{-\pi}{2} & x < 0 \end{cases}$$

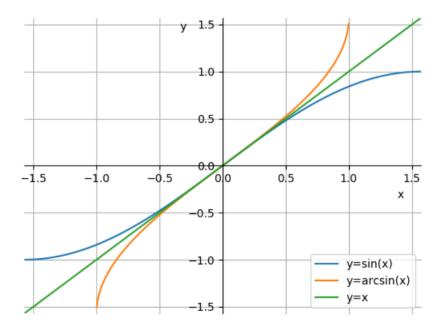


Figura 4.5: Arcoseno.

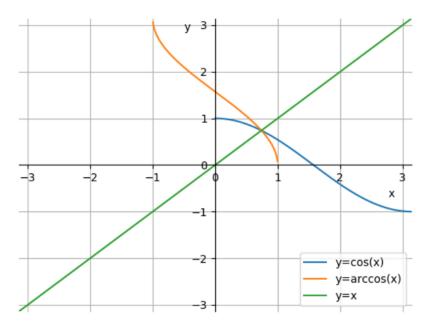


Figura 4.6: Arcocoseno.

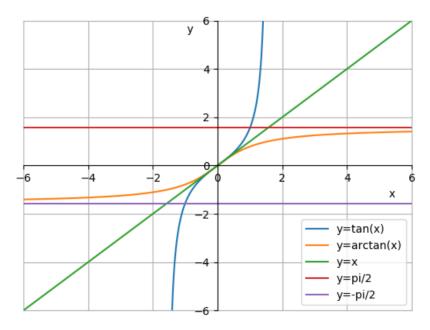


Figura 4.7: Arcotangente.

Parte III FUNZIONI CONTINUE E LIMITI



5

5.1 FUNZIONI CONTINUE

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}, y = f(x)$, ed un punto $x_0 \in A$, la funzione è detta continua in x_0 se per ogni $\epsilon > 0$ esiste $\delta > 0$ tale che:

$$f(x_0) - \epsilon < f(x) < f(x_0) + \epsilon$$
 $\forall x \in A \cap x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$

La funzione è detta continua se è continua in x_0 per ogni $x_0 \in A$.

Teorema 5.1 (Continuità funzioni elementari)

Le funzioni potenza x^a , esponenziali a^x , logaritmo $\log_a x$, trigonometriche e trigonometriche inverse, sono continue.

Teorema 5.2 (Algebra delle funzioni continue)

Date due funzioni $f, g: A \to \mathbb{R}$, y = f(x), y = g(x), continue, allora:

- 1. la somma f(x) + g(x) è una funzione continua;
- 2. il prodotto f(x)g(x) è una funzione continua;
- 3. il rapporto $\frac{f(x)}{g(x)}$ è una funzione continua sul suo dominio $x \in A|g(x) \neq 0$

Teorema 5.3 (Continuità funzione composta)

Date due funzioni continue $f:A\to\mathbb{R}\ e\ g:B\to\mathbb{R}$ allora la funzione composta:

$$g \circ f : x \in A | f(x) \in B \to \mathbb{R}$$
 $y = g(f(x))$

è continua.

Teorema 5.4 (Continuità funzioni inversa)

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$, y = f(x), tale che:

- 1. f è iniettiva;
- 2. f è continua;
- 3. il dominio di I è un intervallo;

allora, posto B = Im f, la funzione inversa $f^{-1}: B \to \mathbb{R}$ è continua.



6

6.1 PUNTO DI ACCUMULAZIONE

Dato un insieme $A \subseteq \mathbb{R}$ e:

1. un punto $x_0 \in \mathbb{R}$ è detto punto di accumulazione per A se per ogni $\delta > 0$ esiste $x \in A$ tale che:

$$x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$$
 $x \neq x_0$

- 2. $+\infty$ è detto punto di accumulazione per A se per ogni R>0 esiste $x\in A$ tale che x>R
- 3. $-\infty$ è detto punto di accumulazione per A se per ogni R>0 esiste $x\in A$ tale che x<-R

6.2 LIMITE

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, un punto di accumulazione $x_0 \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$ per A ed $\ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$, si scrive

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell$$

Si distinguono i casi:

1. $x_0 \in \mathbb{R}$ e $\ell \in \mathbb{R}$: se per ogni $\epsilon > 0$ esiste $\delta > 0$ tale che:

$$\ell - \epsilon < f(x) < \ell + \epsilon$$
 $\forall x \in A, x \neq x_0 \cap x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$

2. $x_0 \in \mathbb{R}$ e $\ell = \pm \infty$: se per ogni M > 0 esiste $\delta > 0$ tale che:

$$\begin{cases} f(x) > M & \text{se } \ell = +\infty \\ f(x) < -M & \text{se } \ell = -\infty \end{cases} \quad \forall x \in A, x \neq x_0 \cap x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$$

3. $x_0 = \pm \infty$ e $\ell = \in \mathbb{R}$: se per ogni $\epsilon > 0$ esiste R > 0 tale che:

$$\ell - \epsilon < f(x) < \ell + \epsilon \quad \forall x \in A \cap \begin{cases} x > R & \text{se } x_0 = +\infty \\ x < -R & \text{se } x_0 = -\infty \end{cases}$$

4. $x_0 = \pm \infty$ e $\ell = \in \mathbb{R}$: se per ogni M > 0 esiste R > 0 tale che:

$$\begin{cases} f(x) > M & \text{se } \ell = +\infty \\ f(x) < -M & \text{se } \ell = -\infty \end{cases} \quad \forall x \in A \cap \begin{cases} x > R & \text{se } x_0 = +\infty \\ x < -R & \text{se } x_0 = -\infty \end{cases}$$

In tal caso, si dice che esiste finito il limite di f per x che tende a x_0 e vale ℓ oppure che f(x) tende ad ℓ per x che tende a x_0 .

Proposizione 6.1 (Continuità dei limiti)

Data $f: A \to \mathbb{R}$ ed $x_0 \in A$ punto di accumulazione per A, f è continua in x_0 se e solo se:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = f(x_0)$$

6.2.1 *Limite destro e sinitro*

Data una funzione $f:A\to\mathbb{R}$ ed un punto $x_0\in\mathbb{R}$ per A tale che per ogni $\delta>0$

$$A \cap (-\delta, x_0) \neq \emptyset$$
 e $A \cap (x_0, \delta) \neq \emptyset$

si scrive:

$$\begin{cases} \lim_{x \to x_{0^+}} f(x) = \ell_1 \in \mathbb{R} & \text{limite destro} \\ \lim_{x \to x_{0^-}} f(x) = \ell_2 \in \mathbb{R} & \text{limite sinistro} \end{cases}$$

Se per ogni $\epsilon > 0$ esiste $\delta > 0$ tale che:

$$\begin{cases} \ell_1 - \epsilon < f(x) < \ell_1 + \epsilon \\ \ell_2 - \epsilon < f(x) < \ell_2 + \epsilon \end{cases} \quad \forall x \in A \cap \begin{cases} x_0 < x < x_0 + \delta & \text{limite destro} \\ x_0 - \delta < x < x_0 & \text{limite sinistro} \end{cases}$$

Analoghe definizioni valgono se $\ell_{1,2}=\pm\infty$

Proposizione 6.2

Data una funzione $f:A\to\mathbb{R}$, un punto $x_0\in\mathbb{R}$ tale che per ogni $\delta>0$

$$A \cap (-\delta, x_0) \neq \emptyset$$
 $e \quad A \cap (x_0, \delta) \neq \emptyset$

Allora x_0 è un punto di accumulazione per A e:

esiste
$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell$$
 \Leftrightarrow esistono
$$\begin{cases} \lim_{x \to x_{0^+}} f(x) = \ell \\ \lim_{x \to x_{0^-}} f(x) = \ell \end{cases}$$

Teorema 6.1 (Algebra dei limiti)

Date due funzioni $f, g: A \to \mathbb{R}$ ed un punto $x_0 \in \mathbb{R}$ di accumulazione per A, se esitono:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell_1 \in \mathbb{R} \cup \{ \pm \infty \}$$

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell_2 \in \mathbb{R} \cup \{ \pm \infty \}$$

allora:

SOMMA:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) + g(x) = \frac{ \begin{vmatrix} \ell_1 \in \mathbb{R} & \ell_2 = +\infty & \ell_2 = -\infty \\ \ell_1 \in \mathbb{R} & \ell_1 + \ell_2 & +\infty & -\infty \\ \hline \ell_1 = +\infty & +\infty & +\infty & f.i. \\ \hline \ell_1 = -\infty & -\infty & f.i. & -\infty \end{vmatrix}$$

Dove f.i.= forma indeterminata $+\infty - \infty$

PRODOTTO:

$$\lim_{x \to x_0} f(x)g(x) = \begin{vmatrix} & & & & & & & & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & \\ & & & & & & & \\ & & & & & & \\ & & & & & & \\ & & & & & \\ & & & & & \\ & & & & \\ & & & & \\ & & & \\ & & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\$$

Dove f.i.= forma indeterminata 0∞

RAPPORTO:

		$\ell_2 < 0$	$\Big \;\ell_2=0^\pm$	$ \ell_2>0$	$\mid \ell_2 = +\infty$	$\left \ \ell_2 = -\infty \ \right $
	$\ell_1 < 0$	$rac{\ell_1}{\ell_2}$	∓∞	$\frac{\ell_1}{\ell_2}$	0	0
$\lim_{x \to 0} \frac{f(x)}{x}$	$\left \ell_1 = 0 \right $		f.i.		0	0
$ \lim_{x \to x_0} \frac{f(x)}{g(x)} = $	$\ell_1 > 0$	$rac{\ell_1}{\ell_2}$	±∞	$\frac{\ell_1}{\ell_2}$	0	0
	$\ell_1 = +\infty$	$-\infty$	±∞	+∞	f.i.	f.i.
	$\ell_1 = -\infty$	+∞	∓∞	$-\infty$	f.i.	f.i.

Dove f.i.= forma indeterminata $\frac{0}{0}$ o $\frac{\infty}{\infty}$ e la notazione $l_2=0^{\pm}$ significa che:

1. esiste il limite

$$\lim_{x \to x_0} g(x) = 0$$

2. esiste $\delta > 0$ tale che per ogni $x \in A \cap (x_0 - \delta, x_0 + \delta), x \neq x_0$

$$\begin{cases} g(x) > 0 & \ell_2 = 0^+ \\ g(x) < 0 & \ell_2 = 0^- \end{cases}$$

Se $x_0 \in \mathbb{R}$ (analoga definizione se $x_0 = \pm \infty$).

Teorema 6.2 (Limite funzione composta.)

Date due funzioni $f: A \to \mathbb{R}, y = f(x)$ e $g: B \to \mathbb{R}, z = g(y)$, tali che:

- 1. per ogni $x \in A$, allora $f(x) \in B$,
- 2. il punto x_0 è di accumulazione per A ed esiste:

$$\lim_{x\to x_0} f(x) = y_0 \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\},\,$$

3. il punto y_0 è di accumulazione per B ed esiste:

$$\lim_{y \to y_0} g(x) = \ell \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\},\,$$

Allora esiste:

$$\lim_{x \to x_0} g(f(x)) = \ell$$

NOTA: Le condizioni del teorema non sono sufficienti per assicurare l'esistenza del limite $\lim_{x\to x_0} g(f(x)) = \ell$. Occorre aggiungere delle ipotesi tecniche, che però sono sempre verificate negli esercizi. Ad esempio, è sufficiente richiedere che una delle seguenti tre condizioni sia soddisfatta:

- 1. il punto y_0 non appartiene a dom g;
- 2. la funzione g è continua in y_0 ;
- 3. esiste $\delta > 0$ tale che $f(x) \neq y_0$ per ogni $x \in A$, $x \neq x_0$ e $x_0 \delta \leq x \leq x_0 + \delta$.

6.3 LIMITI AGLI ESTREMI DEL DOMINIO DI DEFINIZIONE

6.3.1 Potenze

$$\lim_{x \to +\infty} x^b = +\infty \qquad \qquad b > 0$$

$$\lim_{x \to +\infty} x^b = 0 \qquad \qquad b < 0$$

$$\lim_{x \to -\infty} x^n = +\infty \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, \text{ n pari}$$

$$\lim_{x \to -\infty} x^n = -\infty \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, \text{ n dispari}$$

$$\lim_{x \to -\infty} x^{-n} = 0 \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, n \geq 1$$

$$\lim_{x \to -\infty} \sqrt[n]{n} = -\infty \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, \text{ n dispari}$$

6.3.2 Esponenziali e logaritmi

$$\lim_{x \to +\infty} e^x = +\infty$$

$$\lim_{x \to +\infty} \ln x = +\infty$$

$$\lim_{x \to +\infty} \ln x = -\infty$$

6.3.3 Funzioni trigonometriche ed inverse

$$\lim_{x \to \frac{\pi}{2}^{-}} \tan x = +\infty$$

$$\lim_{x \to \frac{\pi}{2}^{+}} \tan x = -\infty$$

$$\lim_{x \to -\frac{\pi}{2}^{+}} \tan x = +\infty$$

$$\lim_{x \to -\frac{\pi}{2}^{-}} \tan x = -\infty$$

$$\lim_{x \to +\infty} \sin x$$

$$\lim_{x \to \pm \infty} \sin x$$

$$\lim_{x \to \pm \infty} \cos x$$

$$\lim_{x \to \pm \infty} \tan x$$

$$\lim_{x \to +\infty} \arctan x = \frac{\pi}{2}$$

$$\lim_{x \to -\infty} \arctan x = -\frac{\pi}{2}$$

6.3.4 Forme indeterminate del tipo o/o

$$\lim_{x \to 0} \frac{\sin x}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{x - \sin x}{x^3} = \frac{1}{6}$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{\log_a(1+x)}{x} = \frac{1}{\ln a} \quad a > 0, a \neq 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{(1+x)^b - 1}{x} = b \quad b \in \mathbb{R}$$

6.3.5 Forme indeterminate del tipo infinito/infinito o oinfinito

$$\lim_{x \to +\infty} \frac{a^x}{x^b} = +\infty \qquad a > 1, b > 0$$

$$\lim_{x \to +\infty} \frac{x^b}{\log_a x} = +\infty \qquad a > 1, b > 0$$

$$\lim_{x \to -\infty} |x|^b a^x = 0 \qquad a > 1, b > 0$$

$$\lim_{x \to -\infty} |x|^b \log_a x = 0 \qquad a, b > 0, a \neq 1$$

6.4 INTORNO

Dato $x_0 \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$, un insieme *I* della forma:

$$I = \begin{cases} (x_0 - r, x_0 + r) & r > 0 \quad sex_0 \in \mathbb{R} \\ (\mathbb{R}, +\infty) & R > 0 \quad sex_0 = +\infty \\ (-\infty, -\mathbb{R}) & R > 0 \quad sex_0 = -\infty \end{cases}$$

è detto intorno di x_0 .

Teorema 6.3 (Teorema del confronto.)

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$ ed un punto x_0 di accumulazione per A, se:

1. esistono due funzioni $g, h : A \to \mathbb{R}$ tali che:

$$g(x) \le f(x) \le h(x)$$
 $\forall x \in A \cap I, x \ne x_0$

dove I è un opportuno intorno di x_0 .

2. esistono i limiti:

$$\lim_{x\to x_0} g(x) = \ell \qquad e \qquad \lim_{x\to x_0} h(x) = \ell$$
 dove $\ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$.

Allora esiste:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell$$

6.5 LIMITI DI SUCCESSIONI

Una successione è una funzione definita sui numeri naturali:

$$f: \mathbb{N} \to \mathbb{R}$$
 $f(n) = a_n$ $n \in \mathbb{N}$,

denotata con $(a_n)_{n\in\mathbb{N}}$ oppure:

$$a_0, a_1, a_2, \ldots, a_n$$

Poichè \mathbb{N} non è superiormente limitato, $x_0 = +\infty$ è un punto di accumulazione per \mathbb{N} e, se esiste, si denota con:

$$\lim_{n\to+\infty}a_n=\ell\in\mathbb{R}\cup\{\pm\infty\}$$

Valgono tutti i teoremi visti per i limiti di funzioni.

Teorema 6.4 (Caratterizzazione per successioni.)

Data uan funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x), ed un punto x_0 di accumulazione per A sono fatti equivalenti:

A. esiste:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$$

B. per ogni successione $(a_n)_{n\in\mathbb{N}}$ tale che:

$$a_n \in A$$

$$a_n \neq x_0 \qquad \lim_{n \to +\infty} a_n = x_0$$

allora esiste:

$$\lim_{n\to+\infty} f(a_n) = \ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$$

6.6 ESTREMO SUPERIORE, INFERIORE, MASSIMO E MINIMO ASSOLUTO.

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$,

1. un elemento $y_0 \in \mathbb{R}$ è detto un maggiorante di Im f se:

$$f(x) \le y_0 \quad \forall x \in A$$

inoltre, se esiste un maggiorante, f si dice superiormente limitata.

2. un elemento $M \in \mathbb{R}$ è detto estremo superiore di f se:

$$\begin{cases} f(x) \le M & \forall x \in A \\ \forall \epsilon > 0 \exists x \in A | f(x) > M - \epsilon \end{cases}$$

e si scrive $M = \sup_{x \in A} f(x)$. Se f non è superiormente limitata, si pone:

$$\sup_{x \in A} f(x) = +\infty$$

3. $x_M \in A$ è detto punto di massimo assoluto se:

$$f(x) \le f(x_M) \qquad \forall x \in A$$

e $f(x_M) = \max_{x \in A} f(x)$ è detto massimo assoluto di f.

4. un elemento $y_0 \in \mathbb{R}$ è detto un minorante di A se:

$$f(x) \ge y_0 \quad \forall x \in A$$

e, se esiste un minorante, f si dice inferiormente limitata.

5. un elemento $x_m \in \mathbb{R}$ è detto punto di minimo assoluto di f se:

$$f(x) \ge f(x_m) \quad \forall x \in A$$

e $f(x_m) = \min_{x \in A} f(x)$ è detto minimo assoluto di f

6. un elemento $m \in \mathbb{R}$ è detto estremo inferiore se:

$$\begin{cases} f(x) \ge m & \forall x \in A \\ \forall \epsilon > 0 \exists x \in A | f(x) < m + \epsilon \end{cases}$$

e si scrive $m = \inf_{x \in A} f(x)$. Se f non è inferiormente limitata, si pone:

$$\inf_{x \in A} f(x) = -\infty$$

7. f è detta limitata se è inferiormente e superiormente limitata, cioè se esistono $m, M \in \mathbb{R}$ tali che:

$$m \le f(x) \le M \qquad \forall x \in I$$

OSSERVAZIONE Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$,

A. se $x_m \in A$ è un punto di minimo assoluto, allora:

$$\min_{x \in A} f(x) = \inf_{x \in A} f(x) = f(x_m)$$

в. se $x_M \in A$ è un punto di massimo assoluto, allora:

$$\max_{x \in A} f(x) = \sup_{x \in A} f(x) = f(x_M)$$

c. se f è limitata, allora:

$$\operatorname{Im} f \subseteq [\inf_{x \in A} f(x), \sup_{x \in A} f(x)]$$

6.7 TEOREMA DEGLI ZERI

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$ tale che:

- A. il dominio di I è un intervallo;
- в. la funzione f è continua;
- c. esistono $x_0, x_1 \in I, x_0 < x_1$, tali che:

$$f(x_0)f(x_1) < 0$$

Allora esiste $x^* \in I$ tale che:

$$f(x^*) = 0$$

$$f(x^*) = 0$$
 e $x_0 < x^* < x_1$



Parte IV

DERIVATE



7

7.1 RETTE NEL PIANO

Dato un punto $P_0=(x_0,y_0)\in\mathbb{R}^2$ le rette passanti per P_0 hanno equazione:

$$y = m(x - x_0) + y_0$$
 oppure $x = x_0$ retta verticale,

dove $m = tan\theta$ è il coefficiente angolare e $\theta \in (\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2})$ è l'angolo che la retta forma con la retta $y = y_0$, parallela all'asse delle ascisse.

Dati due punti $P_0 = (x_0, y_0)$ e $P_1 = (x_1, y_1)$, la retta passante per P_0 e P_1 ha equazione:

$$\begin{cases} y = \frac{y_1 - y_0}{x_1 - x_0} (x - x_0) + y_0 & x_0 \neq x_1 \\ x = x_0 & x_0 = x_1 \end{cases}$$

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$ definita su intervallo I ed $x_0 \neq x_1 \in I$, l'equazione della retta secante il grafico di f nei punti $P_0 = (x_0, f(x_0))$ e $P_1 = (x_1, f(x_1))$ è:

$$y = \frac{f(x_1) - f(x_0)}{x_1 - x_0}(x - x_0) + f(x_0).$$

In particolare, la retta secante non è parallela all'asse delle ordinate ed il suo coefficiente angolare è:

$$m = \frac{f(x_1) - f(x_0)}{x_1 - x_0}.$$

7.2 DERIVATA E RETTA TANGENTE

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$ definita su un intervallo I

A. fissato $x_0 \in I$, si dice che f è derivabile in x_0 se esiste finito:

$$\lim_{h \to 0} \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h} =: f'(x_0),$$

il valore del limite $f'(x_0)$ si chiama derivata della funzione f nel punto x_0 .

B. la funzione f si dice derivabile se è derivabile in x_0 per ogni $x_0 \in I$ e la funzione:

$$f': I \to \mathbb{R}$$
 $y = f'(x)$,

è detta derivata prima.

NOTA La definizione di funzione derivabile si estende al caso di funzioni definite su un unione di intervalli disgiunti.

7.3 DERIVATE DELLE FUNZIONI ELEMENTARI

f(x)		f'(x)	I
x^b	$b \in \mathbb{R}$	bx^{b-1}	$(0, +\infty)$
С	$c\in\mathbb{R}$	0	\mathbb{R}
x^n	$n \in \mathbb{N}, n \ge 1$	nx^{n-1}	\mathbb{R}
$\frac{1}{x^n} = x^{-n}$	$n \in \mathbb{N}, n \ge 1$	$-n\frac{1}{x^{n+1}}$	$\mathbb{R}ackslash\{0\}$
$\sqrt[n]{x} = x^{\frac{1}{n}}$	$n \in \mathbb{N}, n \ge 1$	$\frac{1}{n}x^{\frac{1-n}{n}}$	$n \operatorname{pari}(0,+\infty), n \operatorname{dispari}\mathbb{R}\setminus\{0\}$
e ^x		e^x	\mathbb{R}
a^{x}	a > 0	$\log a \ a^x$	\mathbb{R}
$\log x$		$\frac{1}{x}$	$(0, +\infty)$
$\log_a x$	$a > 0, a \neq 1$	$\frac{1}{\log a} \frac{1}{x}$	(0,+∞)
sin x		$\cos x$	\mathbb{R}
$\cos x$		$-\sin x$	\mathbb{R}
tan x		$\frac{1}{\cos^2 x} = 1 + \tan^2 x$	$\mathbb{R}\backslash\{\tfrac{\pi}{2}+k\pi k\in\mathbb{Z}\}$
arcsin x		$\frac{1}{\sqrt{1-x^2}}$	(-1,1)
arccos x		$\frac{-1}{\sqrt{1-x^2}}$	(-1,1)
arctan x		$\frac{1}{1+x^2}$	\mathbb{R}

OSSERVAZIONE. Se si pone $h = x - x_0$ la definizione di derivata diventa:

$$f'(x_0) = \lim_{x \to x_0} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0},$$

dove è inteso che il limite esiste finito. La quantità:

$$\frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0} = \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h},$$

è detta rapporto incrementale della funzione ed è il coefficiente angolare della retta secante il grafico di f(x) nei punti $P_0 = (x_0, f(x_0))$ e $P_h = (x_0 + h, f(x_0 + h))$.

Facendo tendere h a zero, il punto P_h tente a P_0 e la corrispondente retta secante converge alla retta tangente, se f è derivabile.

Ne segue che l'equazione della retta tangente al grafico di f(x) nel punto $P_0 = (x_0, f(x_0))$ è:

$$y = f'(x_0)(x - x_0) + f(y_0)$$

In particolare la derivata $f'(x_0)$ rappresenta il coefficiente angolare della retta tangente.

7.4 DERIVATA DESTRA E SINISTRA

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$ definita su un intervallo I di estremo sinistro $a \in \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ ed estremo destro $b \in \mathbb{R} \cap \{+\infty\}$, ed un punto $x_0 \neq a$, se esiste finito:

$$\lim_{x \to x_0^-} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0} =: f'_-(x_0)$$

Il valore $f'_{-}(x_0)$ si chiama derivata sinistra. Se $x_0 \neq b$ se esiste finito:

$$\lim_{x \to x_0^+} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0} =: f'_+(x_0)$$

OSSERVAZIONE. Data una funzione $f:I\to\mathbb{R}$ definita su un intervallo I di estremo sinistro $a\in\mathbb{R}\cup\{-\infty\}$ ed estremo destro $b\in\mathbb{R}\cap\{+\infty\}$, ed un punto $x_0\in I, x_0\neq a, x_0\neq b$, allora sono fatti equivalenti:

- A. la funzione f è derivabile in x_0 ;
- B. la funzione f ammette derivata sinistra e destra in x_0 e sono uguali tra loro.

In tal caso

$$f'(x_0) = f'_{-}(x_0) = f'_{+}(x_0)$$

7.5 PROPRIETÀ DELLE FUNZIONI DERIVABILI.

Teorema 7.1 (Continuità funzioni derivabili.)

Sia: $f: I \to \mathbb{R}$ una funzione definita su un intervallo I. Se f(x) è derivabile in $x_0 \in I$, allora f(x) è continua in x_0 . Da notare che esistono funzioni continue non derivabili come f(x) = |x|.

Teorema 7.2 (Algebra delle funzioni derivabili.)

Date due funzioni $f,g:I\to\mathbb{R}$ *definite su un intervallo I e derivabili, allora:*

A. dati $\alpha, \beta \in \mathbb{R}$ la combinazione lineare $\alpha f(x) + \beta g(x)$ è derivabile e vale

$$(\alpha f(x) + \beta g(x))' = \alpha f'(x) + \beta g'(x);$$

in particolare:

$$(\alpha f(x))' = \alpha f'(x)$$
 $(f(x) + g(x))' = f'(x) + g'(x).$

B. il prodotto f(x)g(x) è derivabile e vale:

$$(f(x)g(x))' = f'(x)g(x) + f(x)g'(x);$$

c. se $g(x) \neq 0$ per ogni $x \in I$, allora il rapporto $\frac{f(x)}{g(x)}$ è derivabile e vale:

$$\left(\frac{f(x)}{g(x)}\right)' = \frac{f'g(x) - f(x)(x)g'(x)}{g(x)^2},$$

in particolare:

$$\left(\frac{1}{g(x)}\right)' = -\frac{g'(x)}{g(x)^2}.$$

Teorema 7.3 (Derivata funzione composta.)

Date due funzioni $f: I \to \mathbb{R}, y = f(x), g: J \to \mathbb{R}, z = g(y)$, dove I e J sono due intervalli, tali che:

- A. per ogni $x \in I$ allora $f(x) \in I$
- B. le funzioni f e g sono derivabili

allora la funzione composta $g \circ f : I \to \mathbb{R}, z = g(f(x))$, è derivabile e:

$$g(f(x))' = g'(f(x))f'(x)$$
 regola di derivazione in catena.

7.6 DERIVATA FUNZIONE INVERSA

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$ tale che:

- A. il dominio I è un intervallo;
- в. f è iniettiva;
- c. *f* è derivabile;
- D. per ogni $x \in I$, $f'(x) \neq 0$

allora, posto J = Im f, la funzione inversa $f^{-1}: J \to \mathbb{R}$ è derivabile e:

$$(f^{-1}(x))' = \frac{1}{f'(f^{-1}(x))}$$

7.7 ESTREMI RELATIVI

Data una funzione $f:A\to\mathbb{R}$, un punto $x_0\in A$ è detto punto di estremo relativo se esiste $\delta>0$ tale che:

• minimo relativo:

$$f(x) \ge f(x_0)$$
 $\forall x \in (x_0 - \delta, x_0 + \delta) \cap A$

• massimo relativo:

$$f(x) \le f(x_0) \qquad \forall x \in (x_0 - \delta, x_0 + \delta) \cap A$$

Il valore $f(x_0)$ è detto estremo (minimo/massimo) relativo.

Teorema 7.4 (Condizione necessaria del I ordine)

Data $f: I \to \mathbb{R}$ definita su un intervallo I di estremo sinistro $a \in \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ ed estremo destro $b \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\}$ ed un punto $x_0 \in I$ tali che:

- 1. la funzione f è derivabile in x_0 ;
- 2. x_0 è un punto di estremo relativo per f;
- 3. $x_0 \neq a \ e \ x_0 \neq b;$ allora $f'(x_0) = 0.$

OSSERVAZIONE. Il teorema assicura che la retta tangente al grafico di f(x) nel punto $P_0 = (x_0, f(x_0))$ è parallela all'asse delle ascisse purchè:

- 1. f sia derivabile in x_0 e quindi ammette retta tangente;
- 2. il punto x_0 sia di minimo o massimo relativo;
- 3. x_0 non coincida con gli estremi a e b, cioè $x_0 \in (a,b)$

Teorema 7.5 (Teorema di Lagrange.)

Data una funzione f : $[a,b] \rightarrow \mathbb{R}$ *tale che*:

- 1. $f \ e$ continua in x_0 per ogni $x_0 \in [a, b]$;
- 2. $f \ e$ derivabile in x_0 per ogni $x_0 \in (a,b)$;

allora esiste $x_0 \in (a, b)$ tale che:

$$f(b) - f(a) = f'(x_0)(b - a).$$

OSSERVAZIONE. Dal punto di vista grafico, significa che esiste un punto $x_0 \in (a,b)$ tale che la retta tangente al grafico di f(x) nel punto $P_0 = (x_0, f(x_0))$ è parallela alla retta secante passante per i punti $P_1 = (a, f(a))$ e $P_2 = (b, f(b))$.

Nota: nel caso in cui f(a) = f(b) il teorema di Lagrange implica che esiste $x_0 \in (a, b)$ tale che $f'(x_0)$ (teorema di Rolle.)

Teorema 7.6 (Caratterizzazione monotonia.)

Data $f: I \to \mathbb{R}$ definita su un intervallo I di estremo sinistro $a \in \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ ed estremo destro $b \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\}$ tale che:

- 1. f è continua in x_0 per ogni $x_0 \in I$;
- 2. $f \ e$ derivabile in x_0 per ogni $x_0 \in (a,b)$;

allora:

Nota: Se il dominio nella funzione f non è un intervallo, il segno della derivata prima non permette di caratterizzare la monotonia della funzione. Infatti, se $f(x) = \frac{1}{x}$ con dominio \mathbb{R}

 $\{0\}$, la sua derivata $f'(x)=-\frac{1}{x^2}<0$ per ogni $x\neq 0$. Il grafico f(x) è l'iperbole equilatera xy=1, per cui la funzione è strettamente decrescente nell'intervallo $(-\infty,0)$ così come nell'intervallo $(0,+\infty)$. Tuttavia non è decrescente sull'unione dei due intervalli $\mathbb R$

*{*0*}*: *infatti*:

$$f(x_1) < 0 < f(x_2)$$
 se $x_1 < 0 < x_2$

.